

SALUTO DI CONMIATO AL CONTE LODOVICO MELZI D'ERIL

Questo è l'atto costitutivo della Croce Verde Bosisio AP, primo firmatario Lodovico Melzi d'Eril.

Sono passati più di 45 anni da quel giorno che ha segnato l'inizio di una grande avventura che ancora oggi continua grazie al contributo degli oltre 1.500 volontari che da allora hanno vestito questa divisa e dei quasi 250 che oggi fanno parte della nostra grande famiglia. Una famiglia che nel corso degli anni si è allargata, ha aumentato i suoi impegni ed è diventato un vero punto di riferimento sul territorio per le persone più bisognose. Tutte queste donne e tutti questi uomini devono dire grazie soprattutto al Conte Melzi, perché è stato lui a spingere con forza e a sostenere l'idea di costituire un'associazione di pubblica assistenza a Bosisio nel lontano 1970. E lo ha fatto esponendosi in prima persona, guidando Croce Verde come presidente per i primi 20 anni della sua storia e trasmettendo quegli ideali di solidarietà e di cura per il prossimo che ancora oggi sono alla base della nostra attività di volontari al servizio della popolazione e che ci regalano un patrimonio di esperienze ineguagliabile. Anche quando ha lasciato le cariche operative, diventando presidente onorario dell'associazione, Melzi non ci ha fatto mai mancare il suo appoggio e i suoi suggerimenti nei momenti più importanti e difficili restando sempre legato a Croce Verde come un papà ai suoi figli.

Ecco un papà. La persona a cui ti puoi rivolgere anche quando te ne vai di casa e ti costruisci una famiglia tua perché sai che non ti tradirà mai e che ti darà sempre consigli disinteressati per il tuo bene. Non ho avuto molte occasioni di incontrare il Presidente ma in quei pochi incontri ne ho apprezzato la grande lucidità e chiarezza di idee e ho percepito immediatamente il sincero ed enorme affetto che provava per Croce Verde. Accanto a me ci sono tutti i presidenti che hanno raccolto il testimone dal Conte e che nel corso degli anni hanno avuto il grande onore di rappresentare Croce Verde, Gianni, Elio e Antonio. Manca solo Vincenzo Solari, purtroppo scomparso anni fa. E' dai loro racconti e da quelli dei volontari più anziani - anzi più esperti se no non mi rivolgono più la parola - che ho appreso storie, aneddoti, vicissitudini, episodi allegri e meno allegri, riflessioni che mi hanno ancora di più convinto di quanto il Conte Melzi tenesse a Croce Verde.

La sua scomparsa crea un grande vuoto all'interno della nostra associazione, perché se ne va la grande quercia che ci ha sempre protetti dall'alto della collina. Mancherà a tutti i noi: ai volontari storici che hanno avuto il privilegio di frequentarlo e di condividere con lui l'avventura di Croce Verde e ai più giovani che non potranno più attingere dalla sua esperienza e dalla sua voglia di vivere.

Buon viaggio presidente!